SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00136101
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione attuale	Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE MT
LDCU - Indirizzo	Via della Tecnica - Zona PAIP Matera
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	421
INVD - Data	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Pietragalla
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Don Laurita Canio "collezione privata"
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Vittoria, 54
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1967 ante
PRDU - Data uscita	1967/11/26
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
PRCS - Specifiche e note	deposito, sottotetto
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968
PRDU - Data uscita	1991/09/25
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	torchio
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	pigiatoio da uva
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	

AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	analisi stilistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Pietragalla
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1890 ca.
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione inventariale
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	taglio/ curvatura/ saldatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	183
MISL - Larghezza	120
MISP - Profondità	55
MISV - Varie	larghezza trave della madrevite 97
MISV - Varie	lunghezza madrevite 61
MISV - Varie	lunghezza bastone utilizzato per azionare la madrevite 90
MISV - Varie	circonferenza tinello di pressa 172
MISV - Varie	larghezza base del tinello di pressa 69
MISV - Varie	circonferenza del coperchio poggiato sulla vinaccia 158
MISV - Varie	numero tocchetti di legni poggiati sul coperchio 4
MISV - Varie	lunghezza tocchetti di legno poggiati sul coperchio 39
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzato per la spremitura delle vinacce.
UTM - Modalità d'uso	Dopo aver tolto il vino fermentato le vinacce vengono sistemate nel tinello di pressa su cui si poggia un disco di legno e una serie di masselli di legno. La madrevite viene fatta girare per mezzo di un bastone azionato dalla forza umana o animale. Il vino inizia a fuoriuscire dal tinello e attraverso il foro di scarico, del piano orizzontale, viene raccolto in un recipiente, di solito un tino, spesso collocato in una fossa davanti al torchio.
UTO - Occasione	vinificazione
UTA - Collocazione	Nelle piccole aziende il torchio veniva solitamente collocato in cantina assieme alle botti, mentre nelle grandi aziende veniva conservato in un

nell'ambiente	capannone dove si mettevano anche i tini.
UTS - Cronologia d'uso	1890-1967
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Tutte la parti in legno del torchio appaiono molto sporche, rovinate dall'umidità e tarlate. Alcune parti sono rotte. Tutti gli elementi di ferro sono arrugginiti.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gli elementi che costituiscono il torchio sono realizzati in legno e ferro.La struttura portante del torchio è costituita da due cavalletti uniti in basso da due ganci e in alto dalla massiccia trave di legno munita di madrevite che tiene insieme i pali verticali. La madrevite viene mossa dalla forza umana o animale che muove una lunga barra orizzontale infilata nel foro praticato nella testa ingrossata della vite. Sulla struttura portante, sotto la testa della madrevite, va sistemata la piattaforma di legno provvista di canali di raccolta e di un foro per lo scarico del vino. Su questa si poggiava infine il tinello di pressa composto da 20 doghe di legno e tenute insieme da tre fasce di ferro orizzontali. Infine sul tinello si inserisce prima un disco e dopo una serie di masselli di legno che fanno da spessore per facilitare la spremitura delle vinacce.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso, cavalletto sinistro
ISRI - Trascrizione	20
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	asse veritcale, cavalletto destro
ISRI - Trascrizione	20
NSC - Notizie storico-critiche	Lo Scheuermeier (1980) distingue quattro diversi tipi di torchio che si caratterizzano nel: torchio a trave pressante, torchio a due viti fisse con bancone pressore mobile, torchio a vite di legno mobile e infine il torchio moderno. Quest'ultimo ha lo stesso principio di base del torchio a vite di legno mobile. In Lucania questo tipo di torchio è poco conosciuto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Don Laurita Canio

ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Pietragalla
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84598
FTAT - Note	torchio completo; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84599
FTAT - Note	struttura portante del torchio con la base orizzontale su cui poggia il tinello di pressa e con la madrevite di ferro; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84604
FTAT - Note	base orizzontale su cui poggia il tinello di pressa; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18768
FTAT - Note	tinello di pressa; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84597
FTAT - Note	bastone utilizzato per azionare la madrevite; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84601
FTAT - Note	bastone utilizzato per azionare la madrevite; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84600
FTAT - Note	coperchio poggiato sulla vinaccia; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84593
FTAT - Note	tocchetti di legno poggiati sul coperchio; marzo 2006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18764
FTAT - Note	elementi della base del torchio; giugno 1975
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18794
FTAT - Note	elementi della base del torchio; giugno 1975
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18766
FTAT - Note	trave di legno munita di madrevite; giugno 1975
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84598
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84599
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84604
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E18768
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	

FNTP - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Canosa M. G.
FNTD - Data	1991
FNTF - Foglio/ carta	1991/09/25
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Morelli A./ Bini C.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
	Il torchio fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti sono stati raccolti intorno ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. In quegli anni la raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei

OSS - Note e osservazioni critiche	d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è man mano arricchita, fino a superare il numero di quattrocento pezzi, anche grazie alla collaborazione che, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, si è avuta tra la studiosa Annabella Rossi e il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. Questi oggetti sono stati acquistati e conservati nei depositi del Museo. Nel 1991, a causa delle cattive condizioni di conservazione, alcuni oggetti, tra cui anche il torchio, sono stati consegnati alla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Matera affinché si provvedesse ad un eventuale restauro.